



Organizzazione e Gestione del c

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione (IdSua:1628203)
Nome del corso in inglese	Educational Science
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-dell-educazione/
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2023 · ✓ Interateneo

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 180
Requisiti per la programmazione locale	La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: - È obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

Sede del Corso

Sede	VITERBO Complesso di S. Maria in Gradi - Via S. Maria in Gradi n. 4 (Cod.056059)
Codice interno all'Ateneo del Corso	413
Utenza sostenibile	180

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	05/02/2026 15:47
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00



Organizzazione e Gestione del c

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARELA Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio interateneo
Struttura didattica di riferimento	Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (Dipartimento Legge 240) - ID: 60610

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	GRSFNC79H15F839U	AGRUSTI	Francesco	PAED-02/B	11/PAED-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
2.	BRLMRA67H55H501O	BARELA	Maria	GIUR-01/A	12/GIUR-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	BNCLVN83E54L719R	BIANCHI	Lavinia	PAED-01/A	11/PAED-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.	BCCLSN81B27M082E	BOCCOLINI	Alessandro	HIST-02/A	11/HIST-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	BRRFNC68D61G273J	BORRUSO	Francesca	PAED-01/B	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
6.	CRSGRG81D28C741V	CRESCENZA	Giorgio	PAED-01/A	11/PAED-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
7.	GRFSRN83M55D086N	GAROFALO	Sabrina	GSPS-07/A	14/GSPS-07	RD - Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
8.	MSLFMN83B57H501K	MUSELLA	Flaminia	STAT-01/A	13/STAT-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
9.	PRCPLA63C45H501A	PERUCCHINI	Paola	PSIC-02/A	11/PSIC-02	PO - Professore Ordinario	0,5	
10.	SCPSFN81M19H501L	SCIPPO	Stefano	PAED-02/A	11/PAED-02	RD - Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	0,5	
11.	SRRLSN67P59A192I	SERRA	Alessandra Olga Grazia	ANGL-01/C	10/ANGL-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
12.	VCCGNN69R05C351L	VECCHIO	Giovanni Maria	PSIC-02/A	11/PSIC-02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	0,5	

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Docenti di altre Università

Università	Docente	Settore di impiego
Università degli Studi ROMA TRE	AGRUSTI Francesco	PAED-02/B
Università degli Studi ROMA TRE	BIANCHI Lavinia	PAED-01/A
Università degli Studi ROMA TRE	BORRUSO Francesca	PAED-01/B
Università degli Studi ROMA TRE	MUSELLA Flaminia	STAT-01/A
Università degli Studi ROMA TRE	PERUCCHINI Paola	PSIC-02/A
Università degli Studi ROMA TRE	VECCHIO Giovanni Maria	PSIC-02/A

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
Barela	Maria		Docente di ruolo
CRESCENZA	Giorgio		Docente di ruolo
SCIPPO	Stefano		Docente di ruolo
SILVESTRI	Luca		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Barela	Maria
Scippo	Stefano
Serra	Alessandra
Silvestri	Luca

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
De Carolis	Veronica	veronica.decarolis@studenti.unitus.it
Trevisani	Elena	elena.trevisani@studenti.unitus.it



Organizzazione e Gestione del c

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (Classe di Laurea L-19), con sede a Viterbo, è un corso interateneo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi Roma Tre. Il corso mira a formare professionisti dell'educazione che abbiano conoscenze e competenze specifiche nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, caratterizzanti il lavoro di educatore socio-pedagogico e di educatore negli asili nido e nei servizi per l'infanzia. Tali competenze riguardano: la gestione di rapporti interpersonali e di gruppo, e l'interazione con istituzioni e realtà territoriali nelle quali si debbano effettuare interventi educativi, con capacità di utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento e di ricerca in campo educativo; capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali; la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni; l'analisi dei bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale; la progettazione e organizzazione di servizi per tutte le età della vita, nello specifico per l'infanzia; l'avvalersi dei principali metodi di ricerca e di analisi psico e socio-educativa; la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti istituzionali, in un'ottica di sostenibilità globale. La formazione è integrata da attività di tirocinio esterno obbligatorio presso i servizi socio-educativi del territorio, nello specifico asili nido e servizi per l'infanzia. Un importante obiettivo del corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con i processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità. Il percorso formativo prevede insegnamenti nelle seguenti aree: - area delle conoscenze teoriche e capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi, con consapevolezza delle variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali; - area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, con particolare attenzione alla prima e seconda infanzia, e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea; - area delle competenze educative più specifiche relative alla cura, all'educazione e alla socializzazione delle persone e delle/i bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla genitorialità; - area relativa alla cura e al benessere delle persone e dei bambini/e, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i. Le competenze acquisite verranno ulteriormente sviluppate attraverso attività esperienziali, di laboratorio e tirocinio esterno presso i servizi educativi e per l'infanzia individuati nel territorio e convenzionati con l'Università. In particolare, il tirocinio concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea ponendosi quale collegamento tra l'università, le realtà territoriali e i servizi educativi per l'infanzia.

Progettazione del CdS

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Documento di progettazione del corso classe L-19](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nell'adunanza del 22/02/2023, sulla base della documentazione messa a disposizione per la valutazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea interateneo in "Scienze dell'educazione", Classe L-19, e delle verifiche effettuate ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale in conformità alla normativa vigente, ha valutato positivamente l'attivazione del corso di laurea per l'a.a. 2023/2024.

Pdf inserito: [Verbale NdV 22-02-2023](#) 

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nell'adunanza del 11/01/2023, - sulla base della documentazione prodotta dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e dell'attività istruttoria inerente alle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, svolta dalla Commissione didattica del CRUL, utilizzando nella fattispecie i seguenti criteri: a. andamento (2015-2021) delle iscrizioni (Immatricolazioni e avvisi di carriera) ai corsi di studio nelle medesime classi in altri atenei laziali (fonte dati Cruscotto ANVUR - Pentaho, consultati il 12/12/2022) b. sostenibilità dell'offerta in termini di docenza e strutture; c. coerenza complessiva dell'offerta in riferimento alla scheda SUA e al documento di progetto presentati; - verificato che la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "Scienze dell'educazione", Classe L-19, interateneo con l'Università di Roma Tre, è rispondente, per quanto di competenza del CRUL, a quanto indicato dalla normativa vigente; - constatato che la proposta si inquadra positivamente in un'azione mirata a differenziare l'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, all'unanimità ha fatto proprio il parere favorevole espresso dalla Commissione didattica alla proposta di istituzione del suddetto corso di laurea per l'a.a. 2023/24.

Pdf inserito: [Estratto verbale CRUL](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il giorno 21 novembre 2022 alle ore 12.00 presso i locali dell'Università degli Studi della Tuscia a Viterbo, il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi della Tuscia e dell'Università degli Studi Roma Tre ha incontrato gli stakeholders per raccogliere feedback in merito all'attivazione del nuovo corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, classe L-19.

Partecipanti:

Gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo dell'Università degli Studi della Tuscia:

- Direttore Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
- docente Responsabile scientifico del Laboratorio Formazione Insegnanti (LabForm) dell'Università degli Studi della Tuscia
- Alba Graziano, Professore Ordinario (per il Labform; ssd L-LIN/12)
- Mario Pireddu, Professore Associato (ssd M-PED/03)
- Mirca Montanari, RTDA (ssd M-PED/03)
- Patrizia Sibi (Labform)

Gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre:

- Direttrice Dipartimento di Scienze della Formazione
- Vice Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatore e Formatore e Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza
- Vice Coordinatrice del Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'infanzia

Stakeholders

- Assessore alla Scuola del Comune di Viterbo
- Naturilandia Bio Nido
- Buon Pastore
- Nido a colori
- I Cuccioli
- Primi Passi
- Aquilone
- Nido Musicale
- Presidente Cooperativa sociale GEA Alessandra Senzacqua
- Coordinamento asili nido
- Sindacati UIL
- CGIL scuola
- CISL scuola
- SNALS Viterbo
- Educatrici casa circondariale di Viterbo

Nella fase iniziale dell'incontro sono stati illustrati gli obiettivi della consultazione e le motivazioni della nuova proposta formativa inter-ateneo, evidenziando l'interesse, le modalità di collaborazione e le risorse del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre.

Allo scopo di contestualizzare il nuovo percorso è stata illustrata sinteticamente l'offerta formativa generale del Disucom, indicando le filiere curriculari che caratterizzano i percorsi di primo e secondo livello e le aree di contatto e di sinergia con l'istituenda L-19, anche con riferimento alle attività per la formazione iniziale e continua degli insegnanti coordinate dal LabForm-UniTus.

Gli stakeholders hanno espresso motivato apprezzamento per l'iniziativa confermando la propria disponibilità a collaborare. Il confronto con le parti sociali ha confermato una significativa domanda di formazione da parte del territorio e ha permesso di raccogliere indicazioni funzionali alla predisposizione definitiva del manifesto degli studi.

In allegato, si riportano i commenti che hanno contribuito a rimodulare i contenuti e gli obiettivi formativi ed a orientare l'impianto generale del percorso di studi.

Pdf inserito: [Verbale della consultazione parti sociali](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In data 10/06/2024 alle ore 17:30 in via telematica su piattaforma Zoom di Ateneo si è dato avvio all'incontro con i portatori di interesse (stakeholders) in riferimento al CdL in Scienze dell'Educazione – L 19 del DISUCOM avviato dall'a.a. 2023/24.

Risultano presenti:

Antonino Titone, Presidente Proteo Fare Sapere Roma-Lazio; Vanda Fontana, referente P.A.R.V.A. Casa delle donne di Viterbo e docente presso il Liceo "Ruffini" di Viterbo; Mauro Franceschi, presidente della Cooperativa sociale "I semi" di Viterbo; Ester Veruschi, presidente della Cooperativa sociale "GEA" di Viterbo; Barbara Visciola, vicepresidente della Cooperativa sociale "Il volo" di S. Lorenzo Nuovo (VT); Elisa Torresi, referente della casa famiglia "Peter Pan" di Viterbo; Valentina Mattioli, referente Presidente Associazione di promozione sociale "Kyanos" di Montefiascone; Francesca Pietrangeli referente del Comune di Viterbo; Rosa Maria Purchiaroni, coordinatrice dell'asilo nido comunale "I cuccioli" di Viterbo e docente presso l'Università di Tor Vergata; Marco Vuotto, presidente CEMEA; Delia Filesi, responsabile del nido "Giardino d'infanzia" di Viterbo; Claudia de Angelis, responsabile del nido "Bottega dei talenti" di Viterbo; Rossella Aurelio, responsabile del nido "L'aquilone" di Viterbo; Ada Taratufolo, referente per la Formazione e Gestione Rete dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie presso l'Asl di Viterbo; Patrizia Sibi in rappresentanza del Labform; Maria Barela, Giorgio Crescenza, Mirca Montanari e Mario Pireddu in rappresentanza del corso di studi L-19.

Presiede la Decana Prof.ssa Alba Graziano, funge da segretaria Mirca Montanari.

La Prof.ssa Graziano, in qualità di Presidente pro tempore del corso di studi in Scienze dell'educazione, dà avvio all'incontro ringraziando tutti i partecipanti per l'adesione all'iniziativa tesa a favorire la costruzione di una virtuosa rete territoriale che si alimenta del prezioso contributo degli stakeholders. A questo punto ognuno dei presenti, su invito della Presidente, illustra il suo ruolo e le funzioni dell'ente di appartenenza per dare modo a tutti di presentarsi e di conoscersi reciprocamente. Terminato il giro di presentazioni, la Prof.ssa Graziano rendiconta brevemente l'esperienza del primo anno di corso, sottolineando il soddisfacente numero di iscritti (circa 90) e la proficua collaborazione con l'Università di Roma3 che vanta una tradizione consolidata nella formazione degli educatori, soprattutto di coloro che operano nei contesti della prima infanzia. Tra gli obiettivi dell'incontro odierno, oltre alla necessità di aggiornare la scheda SUA tramite il verbale scaturito dalla riunione, risulta prioritario quello dell'attivazione del tirocinio per gli studenti quale aspetto essenziale del percorso di studi e dell'intera offerta formativa relativa al corso di laurea L-19. I percorsi di tirocinio, nel rappresentare un elemento alquanto professionalizzante, richiedono la proficua disponibilità delle parti sociali in grado di accogliere gli studenti del futuro 3° anno che si cimenteranno sul campo. In continuità con l'incontro dello scorso anno che ha raccolto il vivo entusiasmo, da parte degli stakeholders, per la nascita del corso degli educatori presso il territorio viterbese, emerge l'intenzione di rinsaldare e potenziare la collaborazione con gli stessi.

V. verbale completo allegato.

Pdf inserito: [Verbale secondo incontro con stakeholders \(10.06.2024\)](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Corso Interateneo

Ateneo	Data convenzione	Durata convenzione	Data provvisoria
Università degli Studi ROMA TRE	23/12/2022	1	
Tipo di titolo rilasciato: Congiunto			



Organizzazione e Gestione del c

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative a:

- fondamenti storici, teorici, metodologici delle discipline di base e caratterizzanti nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;

- variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;

- analisi delle realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;

- la cura, l'educazione e la socializzazione delle persone e, in particolare, dei bambini/e da 0 a 6 anni, con attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali;

- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della curiosità, della creatività e del gioco;

- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno con riferimento particolare: alla esplorazione dello spazio e degli oggetti e all'osservazione della natura e all'apprendimento della biodiversità; all'osservazione e alla rappresentazione attraverso il disegno; alla capacità di utilizzare la propria lingua e di giocare con essa anche in un clima di multiculturalità; alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore e relazionarsi agli altri; alla simbolizzazione delle parole e dei numeri; alla capacità di ascoltare storie e letture e di imparare a leggere autonomamente o in modo congiunto differenti formati di libri adeguati alla fascia di età 0-6; alla capacità di apprendere il controllo del proprio corpo e del movimento; all'imparare a fare da sé e intraprendere l'autonomia nell'interdipendenza; alla progressiva acquisizione della consapevolezza e il rispetto delle regole;

- le modalità di costruzione di relazioni positive con le persone, i bambini e con le famiglie, anche in un'ottica di supporto alla genitorialità;

- il ruolo e la funzione delle agenzie educative, con particolare riferimento alle famiglie, alla scuola e ai vari servizi del sistema integrato di educazione e istruzione;

- l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo;

- l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori;

- l'elaborazione, la realizzazione e la valutazione di progetti e interventi educativi;

- l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo e l'utilizzo di strumenti idonei sia alla raccolta di informazioni sia alla loro valutazione;

- la realizzazione di interventi in grado di promuovere l'inclusione sociale e di sviluppare la prevenzione sia del disagio, sia di fenomeni di esclusione e di discriminazione;

- l'uso di appropriate modalità comunicativo-relazionali e di strategie collaborative nel lavoro di gruppo e nei rapporti con le istituzioni e le realtà territoriali di riferimento;

- l'utilizzo di strumenti informatici e delle nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.

Il percorso formativo si attuerà nelle seguenti aree:

- area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, con particolare attenzione alla prima infanzia e ai contesti di marginalità sociale e di povertà educativa e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea;

- area delle competenze educative specifiche relative alla cura, all'educazione e alla socializzazione delle persone e delle/dei bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla genitorialità nei differenti setting educativi per il benessere individuali e di comunità;

- area relativa alla cura e al benessere del bambino/a, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i e all'elaborazione, gestione e valutazione di progetti ed interventi educativi e formativi.

- area relativa ai servizi educativi scolastici ed extrascolastici per la persona e la comunità territoriale per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; ai servizi educativi di promozione al benessere e alla salute; ai servizi residenziali e non residenziali per il recupero e l'integrazione di persone con fabbisogni educativi specifici e in relazione alle diverse età della vita.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I risultati attesi riguardano:

- la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche psicologiche e sociologiche, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale;

- la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline che integrano il progetto formativo nelle aree psicologica, sociologica, filosofica, giuridica, linguistica;

- competenze specifiche per l'osservazione e l'analisi di realtà sociali, culturali e territoriali.

- la conoscenza di modelli, strumenti e tecniche di osservazione dei bambini nei contesti socioculturali ed educativi;

- la conoscenza di modelli, strumenti e tecniche di osservazione delle bambine/i nei contesti socioculturali ed educativi;

- la conoscenza delle strategie e tecniche di intervento educativo;

- la conoscenza dei diversi metodi di ricerca in educazione e di valutazione dei risultati;

- la capacità di riconoscere i bisogni educativi dei bambini in una logica inclusiva e di adattare le strategie educative, in rapporto anche all'età e al contesto;

- la capacità di progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment;

- la conoscenza articolata delle diverse agenzie educative, delle loro finalità e del loro ruolo all'interno dell'attuale scenario sociale;

- la conoscenza dei metodi di analisi dei contesti sociali e territoriali;
- le capacità collaborative e di gestione delle dinamiche dei gruppi professionali.
sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, la partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali e di tirocinio che integrano la didattica e consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica dell'apprendimento avviene, oltre che con specifiche prove di valutazione, sia attraverso attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la prova finale.

Il laureato ha capacità e competenze, in tutti gli ambiti dell'educazione e nell'ambito dell'infanzia di:
- saper leggere un progetto di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento;
- osservare differenti situazioni e contesti interpretando i bisogni di cura, educativi e di socializzazione;
- ideare proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte;
- progettare interventi educativi e formativi nei contesti di pertinenza (extra-scuola, realtà territoriali, istituzionali);
- individuare e analizzare i bisogni psicologici e sociali e definire le risposte alle necessità di individui minori e di adulti in difficoltà in diversi ambiti culturali e sociali;
- gestire la relazione educativa a livello individuale, nei piccoli e nei grandi gruppi;
- progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment;
- usare in maniera consapevole e flessibile quanto appreso, applicandolo alla soluzione dei problemi specifici ai diversi servizi socio-educativi e alle diverse persone;
- cogliere la specificità delle situazioni educative analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, ecc.) in modo da adottare adeguate prassi educative;
- avvalersi di strumenti di osservazione e strategie di relazione con le persone nelle diverse età della vita e, specificamente, con i bambini e le loro famiglie;
- ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento, coerenti con le esigenze delle persone e dei bambini nei diversi contesti;
- utilizzare le moderne tecnologie per la registrazione, elaborazione e trasmissione delle informazioni;
- applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale;
- progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment;
- costruire contesti inclusivi anche per le persone e i bambini con difficoltà cognitive e relazionale e/o in condizioni di marginalità o di esclusione;
- lavorare in gruppo con un'attenzione privilegiata alle dinamiche interpersonali;
- utilizzare le capacità critiche per la valutazione della qualità dei percorsi educativi dedicati alle diverse età della vita e, in particolare, all'infanzia;
- essere in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi relativi all'area della disabilità, del disagio e della marginalità sociale;
Tali capacità e competenze sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, la partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali e di tirocinio che integrano la didattica e consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica dell'apprendimento avviene, oltre che con specifiche prove di valutazione, sia attraverso attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la prova finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di riflettere con approccio scientifico e con capacità critica sulle azioni e sul contesto nel quale svolgerà la propria attività professionale.

In particolare, il laureato avrà sviluppato:

- capacità di controllare la rilevanza e il significato degli elementi caratteristici di una situazione educativa;
- consapevolezza della responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione educativa e dei doveri conseguenti verso la comunità, verso adulti, bambini, famiglie, l'istituzione presso cui opera e il territorio in un'ottica che riconosce la peculiarità e l'unicità di ciascun contesto educativo e formativo.
- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti delle persone, dei bambini e delle famiglie alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- capacità di analizzare criticamente ed elaborare in forma riflessiva le scelte educative;
- capacità di valutare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni educativi delle persone, in particolare dei bambini e delle famiglie;
- attitudine a valutare situazioni e azioni educative sulla base di una appropriata documentazione;
- attitudine a monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione educativa;
- attitudine a rimodulare le pratiche educative, sulla base della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente nelle diverse discipline del corso di laurea e viene consolidata principalmente nelle attività seminariali e laboratoriali. Il tirocinio e la prova finale costituiscono i momenti di verifica diretta dell'avvenuto raggiungimento di tale competente autonomia di giudizio.

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di ascoltare, di comunicare in modo consapevole, di riflettere sui processi comunicativi attivati o osservati e di avvalersi in modo efficace dei flussi comunicativi che caratterizzano i contesti lavorativi. In particolare, il laureato avrà sviluppato le seguenti competenze comunicative trasversali:

- capacità di ascoltare e comprendere le esigenze manifestate da adulti e bambini/e nelle attività di cura, educazione e socializzazione e capacità di attenderne e riconoscere l'eventuale manifestazione;
- prevenire e mediare conflitti, dimostrare disponibilità all'ascolto;
- consapevolezza di utilizzo espressivo, finalizzato e contestualizzato della narrazione, dei linguaggi verbali e non verbali, nelle attività di cura, educazione, socializzazione e gioco delle bambine e dei bambini, nei rapporti con le famiglie, con gli altri educatori e con gli operatori del Sistema integrato dei servizi;
- consapevolezza di utilizzo espressivo, finalizzato e contestualizzato della lingua scritta in educazione con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti;
- capacità di riconoscere e promuovere le competenze relazionali e comunicative (narrazione, linguaggi verbali e non verbali) di adulti e bambini/e nelle attività di cura, educazione, socializzazione e gioco.
- padronanza e consapevolezza di utilizzo, oltre l'Italiano, della lingua inglese orale e scritta o di almeno una lingua dell'Unione Europea (B1), nelle attività di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini;
- capacità di valorizzare e utilizzare i vari formati del libro e le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione nelle attività di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini, e di avvalersi degli strumenti informatici e digitali nei rapporti con le famiglie, con gli altri educatori e con gli operatori del Sistema integrato dei servizi.

Tutti gli insegnamenti concorrono al conseguimento delle competenze comunicative trasversali e alcuni contribuiscono specificamente al loro sviluppo e consolidamento. Le competenze comunicative sono applicate in particolare nello svolgimento delle attività laboratoriali e seminariali, nei tirocini e nella predisposizione della prova finale. L'accertamento iniziale delle competenze comunicative è svolto mediante la prova di accesso e la valutazione formativa delle stesse è effettuata in itinere in tutti gli insegnamenti e nelle attività previste con l'utilizzo prevalente di strumenti di autovalutazione e confronto tra pari; la verifica dell'avvenuto conseguimento è effettuata mediante le prove di esame, l'analisi e discussione delle relazioni richieste e della prova finale.

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di cogliere nelle esperienze professionali le necessità formative ed ha quindi la volontà di rispondere in modo sempre più professionale ai bisogni dei bambini/e e delle loro famiglie, affinando progressivamente competenze, attitudini ed expertise a tre livelli: nell'asilo nido, anche istituzionalizzando modelli di tutoraggio e mentoring; a livello territoriale, per la costruzione di filiere formative efficaci; a livello nazionale, all'interno dei gruppi disciplinari e interdisciplinari; a livello internazionale, stimolando l'apertura al confronto e l'intensificazione degli scambi internazionali, anche attraverso le esperienze dei gemellaggi europei.
E' capace di osservare i contesti nei quali opera e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano. E' in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili.
E' consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con operatori e

esperti con lo stesso suo profilo professionale e con le altre figure che operano nel settore.

La verifica della capacità di queste capacità di apprendimento si realizza attraverso prove di profitto relative ai singoli insegnamenti, nel progetto di tirocinio, nel diario di bordo, nella relazione del tutor esterno ed interno e nel corso della stesura e presentazione della prova finale.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

I compiti che il laureato in “Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia” può svolgere in un contesto lavorativo sono:

1. la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni volte:
 - alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della creatività, del gioco e delle competenze (ad esempio: cognitive, emotive, motorie, comunicative, espressive e di rapporto con il mondo circostante), nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e di apprendimento di ciascuno;
 - al supporto della genitorialità e della funzione educativa delle famiglie, anche attraverso il loro coinvolgimento e la collaborazione;
 - all'inclusione delle bambine/i con disabilità e svantaggio culturale, sociale e relazionale.
2. l'analisi dei bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale;
3. la predisposizione di adeguati contesti educativi (relazionali, affettivi, ludici e cognitivi), in cui siano garantite pari opportunità, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
4. la progettazione e organizzazione di servizi per l'infanzia secondo gli standard di qualità definiti dalle norme vigenti e in modo adeguato alle esigenze dell'utenza e del territorio;
5. la documentazione, l'osservazione e la raccolta delle informazioni che consentano anche una valutazione ecologica, dinamica e orientativa;
6. l'avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa, sia per verificare l'efficacia delle attività svolte che come strumento di riflessione critica sul proprio agire;
7. la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti costituite dai diversi interlocutori del Sistema integrato di educazione e di istruzione e del territorio, in un'ottica di sostenibilità globale.

COMPETENZE

Il laureato in “Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia” dispone di conoscenze e competenze utili alle attività destinate a bambine e bambini in età 0-6, a genitori e a famiglie.

Il profilo culturale e professionale dell'Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia si caratterizza quindi per il possesso di conoscenze teoriche e competenze operative nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, differenziate anche in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e alla conoscenza specifica della realtà dei nidi, micronidi e sezioni primavera.

I laureati del suddetto corso di laurea dovranno possedere, nel quadro di una buona cultura generale, conoscenze

teoriche e competenze nel campo della cura, dell'educazione e della socializzazione dei bambini e delle bambine da 0

a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3, così articolate:

- conoscenze culturali di base (scienze dell'educazione per la prima infanzia, con attenzione all'inclusione di tutti e in particolare dei bambini e delle bambine con disabilità, con attenzione alla lettura preventiva dei fattori di rischio per lo sviluppo e la salute);
- conoscenze teoriche e competenze operative di natura pedagogica e metodologico-didattica connesse con la progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia;
- competenze psicologiche, finalizzate all'interpretazione delle esigenze e delle caratteristiche affettive, cognitive e relazionali, proprie dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni e della genitorialità;
- competenze sociologiche, che consentano la “lettura” della realtà sociale e favoriscano la capacità progettuale, organizzativa e gestionale di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia e di attività rivolte alle famiglie;
- competenze igienico-sanitarie di base, relative ad elementi di fisiologia, psicopatologia educazione alimentare e ritmi circadiani;
- competenze linguistiche, intese all'attivazione di un'interazione linguistica ricca, aperta alle diverse realtà interculturali;
- competenze comunicative-relazionali relative alla capacità di collaborare in gruppo e di interagire con i diversi attori che caratterizzano i processi di cura, educazione e socializzazione;
- competenze e abilità trasversali relative all'uso di strumenti informatici e di tecnologie multimediali utili per i processi comunicativi tipici della fascia di sviluppo considerata.

Sbocchi occupazionali	EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, il quale opera nei servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi, inseriti nel "Sistema integrato di educazione e di istruzione" che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati (come nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari), e opera nei servizi alla persona di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie (come ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari) e nei servizi di supporto alla genitorialità.
Nome della figura professionale formata	EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Al termine del corso di studi triennale i laureati potranno inserirsi nel sistema pubblico, nel sistema delle imprese, delle associazioni di categoria e nel terzo settore con i seguenti profili professionali: a) educatore e animatore socio-educativo, nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, e riguardanti famiglia, anziani, minori, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); b) educatore nelle strutture prescolastiche, scolastiche, extrascolastiche, nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza; c) formatore, progettista di formazione, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi.
	COMPETENZE
	In relazione agli sbocchi indicati sopra, i laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito: conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze dell'educazione, pedagogiche e metodologico didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre con particolare riferimento alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere; conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità; abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza; una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi; il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
Sbocchi occupazionali	EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO, il quale opera come educatore e animatore socio-educativo nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, e riguardanti famiglia, anziani, minori, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
3.4.2.2.0	Insegnanti nella formazione professionale

Conoscenze richieste per l'accesso



L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e le competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Oltre alle competenze in lingua italiana, sono richieste conoscenze di cultura generale, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea. Tale verifica è da ritenersi non positiva

qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo, opportunamente indicato nel regolamento didattico del CdS. In caso di verifica non positiva, lo studente può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con Obblighi Formativi Aggiuntivi. Per colmare tali Obblighi Formativi Aggiuntivi, lo studente dovrà necessariamente superare un nuovo test di verifica prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto. Eventuali attività di sostegno propedeutiche alla nuova verifica sono organizzate a cura del Dipartimento di afferenza del corso. Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il I anno di iscrizione.

Modalità di ammissione

Il Corso di laurea L19 adotta un numero programmato di studenti. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici nel relativo bando. È prevista una prova obbligatoria di verifica delle conoscenze iniziali, basata sul test online TOLC-SU gestito dal Consorzio CISIA. La verifica della preparazione iniziale si considera assolta per gli studenti che conseguono un punteggio totale almeno pari a 20/50 punti e di almeno 12/30 punti nella sezione “Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana”. Chi non conseguisse in alcuna edizione del TOLC-SU il punteggio minimo indicato, può comunque immatricolarsi al CdS con attribuzione del relativo Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso, entro il numero di iscritti programmato dall'Ateneo. L’assolvimento dell’OFA potrà avvenire mediante la partecipazione a laboratori specifici organizzati dal Dipartimento Disucom e viene certificato dal superamento con esito positivo di una verifica finale. Le modalità di verifica delle conoscenze tramite TOLC (date previste, durata della prova, struttura e articolazione dei quesiti, determinazione del punteggio) e tutte le altre informazioni ritenute utili per l'ammissione sono illustrate nel bando di concorso.

Link: <http://>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale deve essere costituita da un elaborato scritto di:

- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Laurea.
- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea in Scienze dell'Educazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando. Alla prova finale sono assegnati 3 CFU.

Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, supportato da riferimenti bibliografici pertinenti, di 40 cartelle in una materia scelta tra quelle attivate nel Dipartimento, sostenuta dallo studente e prevista nel piano di studio, su un argomento concordato con il docente (professori di I e II fascia, ricercatori) e su una su una tematica, una questione o un autore, ovvero sull'attività svolta durante il tirocinio formativo.

Link: <http://>



Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	20	33	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-05/A Storia della filosofia PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	20	35	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 40):		40		

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	20	36	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	GEOG-01/A Geografia GIUR-01/A Diritto privato GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea HIST-04/A Storia delle religioni	14	26	-
Discipline linguistico-artistiche	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese CEAR-10/A Disegno FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese GLOT-01/A Glottologia e linguistica GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea PEMM-01/A Discipline dello spettacolo PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PEMM-01/C Musicologia e storia della musica SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola	14	22	-
Altre discipline scientifiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-05/A Ecologia IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie	5	16	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile MEDS-24/B Igiene generale e applicata PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	10	26	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 50):		63		
Totale Attività caratterizzanti		63 - 126		

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	27	18
Totale Attività affini		18 - 27		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini sono state scelte per formare studentesse e studenti alle conoscenze quali-quantitative relative ai metodi di ricerca sulle questioni legate alla prima infanzia e alle abilità specifiche che consistono da un lato, nella lettura di articoli scientifici, dall'altro nella padronanza di tecniche e strumenti di lavoro con i bambini tenendo conto delle aree di sviluppo, dei contesti e dei bisogni individuali.

Il percorso formativo prevede inoltre attività affini e integrative nei settori delle scienze umane quali psicologia, pedagogia, statistica, informatica, sociologia, bibliografia e biblioteconomia, espressione artistica e processi comunicativi ecc. Sarà fondamentale essere in grado di accedere alla letteratura specialistica del settore educativo (anche in lingua straniera), individuando fonti attendibili, utilizzando le tecniche di descrizione e recupero dell'informazione documentaria, sia analogiche che digitali.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	2	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	24
Totale Altre attività		34 - 67	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	155 - 288
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48



Organizzazione e Gestione del c

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale	25	25	20 - 33
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			CFU min 20
	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione			
	<i>STORIA DELLA PEDAGOGIA E LETTERATURA PER L'INFANZIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale			
	<i>DIDATTICA GENERALE ED INCLUSIVA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GSPS-05/A Sociologia generale	29	23	20 - 35
	<i>SOCIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			CFU min 20
	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	<i>SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	PSIC-01/A Psicologia generale			
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
	<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 40 (minimo da D.M. 40)				
Totale Attività di base			48	40 - 68
Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale	33	27	20 - 36
	<i>PEDAGOGIA INTERCULTURALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			CFU min 20
	<i>PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PAED-02/B Pedagogia sperimentale			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	<i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>LABORATORIO DI PEDAGOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>LABORATORIO SPERIMENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEOG-01/A Geografia	26	14	14 - 26
	<i>GEOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	GIUR-01/A Diritto privato			
	<i>DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-04/A Diritto del lavoro			

LAVORO E DISCRIMINAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale				
HIST-02/A Storia moderna				
STORIA MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale				
Discipline linguistico-artistiche	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese	22	14	14 - 22
	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese			
	Educazione al plurilinguismo (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
Altre discipline scientifiche	PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali			
	ARTI ESPRESSIVE PER LA FORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie	8	8	5 - 16
	TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'INFANZIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline scientifiche per l'inclusione	MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica	40	13	10 - 26
	PEDIATRIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PEDIATRIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale			
	DIDATTICA GENERALE ED INCLUSIVA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	LABORATORIO DI PEDAGOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	LABORATORIO DI INCLUSIVITA' (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
	LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGICA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 50)			
Totale Attività caratterizzanti			76	63 - 126
Attività affini		Settore	CFU Ins	CFU Off
Attività formative affini o integrative	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale		63	18
	ARTI VISIVE PER L'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	GSPS-03/B Storia delle istituzioni politiche			
	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
	GSPS-05/A Sociologia generale			
	PROCESSI SOCIALI E TRASFORMAZIONI GIOVANILI (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
	GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza			
	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	HELL-01/B Lingua e letteratura greca			
	LETTERATURA E PENSIERO PEDAGOGICO NEL MONDO GRECO (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	PHIL-03/A Filosofia morale			
	FILOSOFIA MORALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
	STAT-01/A Statistica			
	STATISTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			18	18 - 27
Altre attività		CFU		CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 15	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 6	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	0 - 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0	
	Abilità informatiche e telematiche	4	2 - 4	
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 6	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	2 - 6	

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	12	12 - 24
Totale Altre attività	38	34 - 67
CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	155 - 288

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Regolamento didattico approvato](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [Documento piano degli studi.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area delle conoscenze teoriche

Conoscenza e comprensione

Obiettivo di questa area di apprendimento è la acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base nel campo dello sviluppo e dell'educazione cognitiva e socioaffettiva delle bambine e dei bambini, con particolare riferimento alla fascia di età 0 - 3.

Tale obiettivo è conseguito mirando alla acquisizione e al consolidamento di conoscenze e competenze di base ma centrate in particolare sulle caratteristiche dell'infanzia negli ambiti della pedagogia, della psicologia, della sociologia e degli studi storico-antropologici. Tale obiettivo è raggiunto principalmente attraverso lo studio di testi a carattere introduttivo e di approfondimento e attraverso una didattica interattiva che solleciti la riflessione critica e la discussione sui fondamenti teorici.

- La conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche psicologiche e sociologiche, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale;
- la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline che integrano il progetto formativo nelle aree psicologica, sociologica, filosofica, giuridica, linguistica;
- competenze specifiche per l'osservazione e l'analisi di realtà sociali, culturali e territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente/laureato del Corso di Studio deve essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, risultando in grado di saperle utilizzare per analizzare criticamente sia le teorie che l'agire educativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIDATTICA GENERALE ED INCLUSIVA (cfu 5 - 413 - 352605044) [url](#)
 Anno di corso 1 - LETTERATURA E PENSIERO PEDAGOGICO NEL MONDO GRECO (cfu 9 - 413 - 352604126) [url](#)
 Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 8 - 413 - 352604121) [url](#)
 Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GENERALE (cfu 9 - 413 - 352604119) [url](#)
 Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (cfu 9 - 413 - 352604421) [url](#)
 Anno di corso 1 - STORIA DELLA PEDAGOGIA E LETTERATURA PER L'INFANZIA (cfu 12 - 413 - 352604978) [url](#)
 Anno di corso 2 - LABORATORIO DI INCLUSIVITA' (cfu 3 - 413 - 352701758) [url](#)
 Anno di corso 2 - LABORATORIO DI PEDAGOGIA (cfu 6 - 413 - 352701757) [url](#)
 Anno di corso 2 - LABORATORIO SPERIMENTALE (cfu 3 - 413 - 352701759) [url](#)
 Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (cfu 6 - 413 - 352701724) [url](#)
 Anno di corso 2 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE (cfu 9 - 413 - 352701715) [url](#)
 Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 9 - 413 - 352701719) [url](#)
 Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 8 - 413 - 352701718) [url](#)
 Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 6 - 413 - 352701722) [url](#)
 Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA GENERALE (cfu 6 - 413 - 352701721) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO PRIVATO (cfu 8 - 413 - 352800541) [url](#)
 Anno di corso 3 - FILOSOFIA MORALE (cfu 9 - 413 - 352800551) [url](#)
 Anno di corso 3 - GEOGRAFIA (cfu 6 - 413 - 352800547) [url](#)
 Anno di corso 3 - LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE (cfu 4 - 413 - 352800539) [url](#)
 Anno di corso 3 - LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGICA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE (cfu 4 - 413 - 352801132) [url](#)
 Anno di corso 3 - PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE (cfu 6 - 413 - 352800540) [url](#)
 Anno di corso 3 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (cfu 9 - 413 - 352800584) [url](#)
 Anno di corso 3 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 413 - 352800622) [url](#)

Area delle competenze educative

Conoscenza e comprensione

Obiettivo di questa area di apprendimento è quello di far acquisire conoscenze e competenze specifiche relative allo sviluppo e all'educazione cognitiva e socioaffettiva delle bambine e dei bambini con particolare riferimento alla fascia di età 0 - 3 anni.

Le discipline proposte mirano a far acquisire:

- conoscenze pedagogiche di base relative all'infanzia, con particolare attenzione all'inclusione;
- metodologie educative e didattiche relative alle attività di osservazione ed esplorazione dello spazio, degli oggetti e del vivente, di ascolto, narrazione e lettura, di simbolizzazione della lingua scritta, ludico-espressive;
- conoscenze psicologiche finalizzate all'interpretazione alla comprensione delle caratteristiche e dello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale;
- conoscenze sociologiche, che consentano la "lettura" della realtà sociale, della famiglia e dell'educazione favorendo la capacità progettuale in ambito educativo;
- metodologie per la ricerca educativa rivolta in particolare allo studio della prima infanzia (con attenzione alle conoscenze di statistica);
- conoscenze linguistiche, che favoriscano un'apertura alle diverse realtà interculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente/laureato del Corso di Studio deve essere in grado di

- applicare i principali metodi educativi (come ad esempio il metodo montessoriano) alle più attuali metodiche educative nel contesto del nido, mirati allo sviluppo cognitivo, all'autonomia, al pensiero creativo e alla socializzazione anche in un'ottica inclusiva;
- saper effettuare progettazione educativa, formulando interventi specifici ed articolati;
- applicare le conoscenze di processi di base e dello sviluppo cognitivo e socio affettivo alla costruzione della relazione fra bambino ed educatore, al sostegno alla genitorialità e alla comprensione dei bambini/e con la corretta individuazione dei loro bisogni specifici e le loro potenzialità e la formulazione di una risposta mirata ai loro bisogni;
- applicare le conoscenze psicologiche per gestire efficacemente le interazioni di gruppo e per comunicare efficacemente;
- utilizzare le conoscenze sociologiche per compiere un'analisi puntuale del contesto sociale e ad agire più efficacemente e consapevolmente in una rete di relazioni più ampie, collocando e adattando l'intervento educativo al contesto sociale, culturale e territoriale;
- avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa, per la valutazione dell'efficacia del proprio lavoro e per la riflessione critica su di esso;
- ideare ed attuare attività ludico-espressive che consentano di sviluppare le capacità cognitive, espressive e creative delle bambine/i.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Anno di corso 1 - ARTI ESPRESSIVE PER LA FORMAZIONE (cfu 6 - 413 - 352604124) [url](#)
- Anno di corso 1 - ARTI VISIVE PER L'EDUCAZIONE (cfu 9 - 413 - 352604128) [url](#)
- Anno di corso 1 - DIDATTICA GENERALE ED INCLUSIVA (cfu 5 - 413 - 352605044) [url](#)
- Anno di corso 1 - Educazione al plurilinguismo (cfu 8 - 413 - 352604123) [url](#)
- Anno di corso 1 - LETTERATURA E PENSIERO PEDAGOGICO NEL MONDO GRECO (cfu 9 - 413 - 352604126) [url](#)
- Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 8 - 413 - 352604121) [url](#)
- Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GENERALE (cfu 9 - 413 - 352604119) [url](#)
- Anno di corso 1 - STORIA DELLA PEDAGOGIA E LETTERATURA PER L'INFANZIA (cfu 12 - 413 - 352604978) [url](#)
- Anno di corso 1 - TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'INFANZIA (cfu 8 - 413 - 352605261) [url](#)
- Anno di corso 2 - LABORATORIO DI INCLUSIVITA' (cfu 3 - 413 - 352701758) [url](#)
- Anno di corso 2 - LABORATORIO DI PEDAGOGIA (cfu 6 - 413 - 352701757) [url](#)
- Anno di corso 2 - LABORATORIO SPERIMENTALE (cfu 3 - 413 - 352701759) [url](#)
- Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (cfu 6 - 413 - 352701724) [url](#)
- Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 9 - 413 - 352701719) [url](#)
- Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 8 - 413 - 352701718) [url](#)
- Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 6 - 413 - 352701722) [url](#)
- Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA GENERALE (cfu 6 - 413 - 352701721) [url](#)
- Anno di corso 3 - ALTRE ATTIVITA' UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (cfu 4 - 413 - 352800543) [url](#)
- Anno di corso 3 - FILOSOFIA MORALE (cfu 9 - 413 - 352800551) [url](#)
- Anno di corso 3 - GEOGRAFIA (cfu 6 - 413 - 352800547) [url](#)
- Anno di corso 3 - LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE (cfu 4 - 413 - 352800539) [url](#)
- Anno di corso 3 - LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGICA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE (cfu 4 - 413 - 352801132) [url](#)
- Anno di corso 3 - LAVORO E DISCRIMINAZIONE (cfu 6 - 413 - 352800546) [url](#)
- Anno di corso 3 - PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE (cfu 6 - 413 - 352800540) [url](#)
- Anno di corso 3 - PER STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI (cfu 12 - 413 - 352800542) [url](#)
- Anno di corso 3 - PROCESSI SOCIALI E TRASFORMAZIONI GIOVANILI (cfu 9 - 413 - 352800550) [url](#)
- Anno di corso 3 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (cfu 9 - 413 - 352800584) [url](#)
- Anno di corso 3 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 413 - 352800622) [url](#)
- Anno di corso 3 - TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (cfu 2 - 413 - 352800544) [url](#)

Area delle competenze di cura e benessere del bambino

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo di questa area di apprendimento è l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla cura e al benessere delle bambine e dei bambini con particolare riferimento alla fascia di età 0 - 3 anni.

Le discipline con cui si intende far conseguire tali conoscenze e competenze attengono in modo specifico ai saperi inerenti:

- l'igiene e la cura del corpo;
- le attività motorie e la psicomotricità;
- gli strumenti di lettura preventiva dei fattori di rischio per la salute e lo sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente/laureato del Corso di Studio è in grado di:

- utilizzare elementi di igiene per la cura dei bambini, con particolare attenzione all'educazione alimentare, ai ritmi circadiani e come si realizzano nelle routines e alla progressiva acquisizione dell'autonomia nella cura del proprio corpo;
- promuovere attività relative al movimento che favoriscano l'acquisizione delle capacità di coordinazione, la strutturazione degli schemi motori di base, la percezione del proprio corpo nello spazio;
- cogliere eventuali problematiche o fattori specifici di rischio per lo sviluppo e la salute dei bambini, la cui corretta individuazione dovrà essere demandata alle strutture territoriali sociosanitarie;
- valorizzare tutti i fattori che consentano di predisporre i contesti di cura, educazione e socializzazione e di caratterizzarli come inclusivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Anno di corso 1 - ABILITA' INFORMATICHE (cfu 4 - 413 - 352605003) [url](#)
- Anno di corso 1 - ARTI ESPRESSIVE PER LA FORMAZIONE (cfu 6 - 413 - 352604124) [url](#)
- Anno di corso 1 - DIDATTICA GENERALE ED INCLUSIVA (cfu 5 - 413 - 352605044) [url](#)
- Anno di corso 1 - TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'INFANZIA (cfu 8 - 413 - 352605261) [url](#)
- Anno di corso 2 - LABORATORIO DI INCLUSIVITA' (cfu 3 - 413 - 352701758) [url](#)
- Anno di corso 2 - LABORATORIO SPERIMENTALE (cfu 3 - 413 - 352701759) [url](#)
- Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (cfu 6 - 413 - 352701724) [url](#)
- Anno di corso 2 - PEDIATRIA (cfu 6 - 413 - 352701723) [url](#)
- Anno di corso 2 - PEDIATRIA (cfu 6 - 413 - 352702380) [url](#)
- Anno di corso 3 - ALTRE ATTIVITA' UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (cfu 4 - 413 - 352800543) [url](#)
- Anno di corso 3 - PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE (cfu 6 - 413 - 352800540) [url](#)
- Anno di corso 3 - PER STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI (cfu 12 - 413 - 352800542) [url](#)
- Anno di corso 3 - PROCESSI SOCIALI E TRASFORMAZIONI GIOVANILI (cfu 9 - 413 - 352800550) [url](#)
- Anno di corso 3 - STATISTICA (cfu 9 - 413 - 352800548) [url](#)
- Anno di corso 3 - TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (cfu 2 - 413 - 352800544) [url](#)



Organizzazione e Gestione del c

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2026	352604128	ARTI VISIVE PER L'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	ARTE-01/A	Eva PONZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARTE-01/A	54
2		2026	352604123	Educazione al plurilinguismo <i>semestrale</i>	FRAN-01/B	Sonia DI VITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FRAN-01/B	48
3		2026	352604126	LETTERATURA E PENSIERO PEDAGOGICO NEL MONDO GRECO <i>semestrale</i>	HELL-01/B	Maddalena VALLOZZA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	HELL-01/B	54
4		2026	352604127	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE <i>semestrale</i>	ANGL-01/C	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Alessandra Olga Grazia SERRA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ANGL-01/C	48
5		2026	352604121	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Giorgio CRESCENZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-01/A	48
6		2026	352604119	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	PSIC-01/A	Sabrina FAGIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	PSIC-01/A	36
7		2026	352604119	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	PSIC-01/A	Davide NARDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	PSIC-01/A	18
8		2026	352604421	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA <i>semestrale</i>	GSPS-07/B	<i>Docente di riferimento</i> Sabrina GAROFALO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	GSPS-07/A	6
9		2026	352604421	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA <i>semestrale</i>	GSPS-07/B	Melissa MONGIARDO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	6
10		2026	352604978	STORIA DELLA PEDAGOGIA E LETTERATURA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	PAED-01/B	Luca SILVESTRI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	PAED-01/B	72
11		2026	352605261	TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'INFANZIA <i>semestrale</i>	MEDF-01/A	Costanza SCIALPI		48
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
12		2024	352600282	DIDATTICA INCLUSIVA DELLA LETTURA <i>semestrale</i>	M-PED/03	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Stefano SCIPPO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	PAED-02/A	54

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
13		2024	352600278	DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E POLITICHE TERRITORIALI <i>semestrale</i>	IUS/09	Mario SAVINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GIUR-06/A	48
14		2024	352600276	DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	<i>Docente di riferimento</i> Maria BARELA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-01/A	48
15		2024	352600275	LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Paola PERUCCHINI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	PSIC-02/A	24
16		2024	352600269	PEDAGOGIA E CURA PEDAGOGICA <i>semestrale</i>	M-PED/01	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Giorgio CRESCENZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-01/A	36
17		2024	352600277	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	SPS/08	Chiara CARBONE		54
18		2024	352600270	STATISTICA <i>semestrale</i>	SECS-S/01	<i>Docente di riferimento</i> Flaminia MUSELLA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	STAT-01/A	54
19		2024	352600271	TIROCINIO INTERNO <i>semestrale</i>	0	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Giorgio CRESCENZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-01/A	12
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
20		2025	352602733	LABORATORIO DI INCLUSIVITA' <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente non specificato		18
21		2025	352602732	LABORATORIO SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	M-PED/04	Patrizia SIBI		18
22		2025	352602563	PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Stefano SCIPPO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin.</i> <i>(art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	PAED-02/A	36
23		2025	352601652	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	<i>Docente di riferimento</i> Lavinia BIANCHI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	PAED-01/A	54
24		2025	352601655	PEDAGOGIA SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	M-PED/04	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Francesco AGRUSTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	PAED-02/B	54
25		2025	352601653	PEDIATRIA <i>semestrale</i>	MED/38	Alessandro CAPUANO		36
26		2025	352601654	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Giovanni Maria VECCHIO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	PSIC-02/A	48
27		2025	352602625	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	SPS/08	Chiara CARBONE		36

Ore totali di didattica assistita: 1068

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IINF-05/A	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link			4		
2.	0	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link			4		
3.	ARTE-01/A	Anno di corso 1	ARTI VISIVE PER L'EDUCAZIONE link	PONZI EVA	PA	9	54	
4.	FRAN-01/B	Anno di corso 1	Educazione al plurilinguismo link	DI VITO SONIA	PA	8	48	
5.	HELL-01/B	Anno di corso 1	LETTERATURA E PENSIERO PEDAGOGICO NEL MONDO GRECO link	VALLOZZA MADDALENA	PO	9	54	
6.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	SERRA ALESSANDRA OLGA GRAZIA	PA	8	48	
7.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	CRESCENZA GIORGIO	PA	8	48	
8.	PSIC-01/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	FAGIOLI SABRINA		9	36	
9.	PSIC-01/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	NARDO DAVIDE		9	18	
10.	GSPS-07/B	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA link	MONGIARDO MELISSA	RD	9	6	
11.	GSPS-07/B	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA link	GAROFALO SABRINA	RD	9	6	
12.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA E LETTERATURA PER L'INFANZIA link	SILVESTRI LUCA	RD	12	72	
13.	MEDF-01/A	Anno di corso 1	TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'INFANZIA link	SCIALPI COSTANZA		8	48	
14.	PAED-02/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI INCLUSIVITA' (modulo di LABORATORIO DI PEDAGOGIA) link			3		
15.	PAED-02/A PAED-02/B	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PEDAGOGIA link			6		
16.	PAED-02/B	Anno di corso 2	LABORATORIO SPERIMENTALE (modulo di LABORATORIO DI PEDAGOGIA) link			3		
17.	PAED-02/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE link			6		
18.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link			9		
19.	PAED-02/B	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			9		
20.	MEDS-20/A	Anno di corso 2	PEDIATRIA link			6		
21.	MEDS-20/A	Anno di corso 2	PEDIATRIA link			6		
22.	PSIC-02/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			8		
23.	GSPS-06/A	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link			6		
24.	GSPS-05/A	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GENERALE link			6		
25.	0	Anno di corso 2	UN ESAME A SCELTA LIBERA PER UN TOTALE DI 12 CFU link			12		
26.	0	Anno di corso 3	ALTRE ATTIVITA' UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			4		
27.	GIUR-01/A	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO link			8		
28.	PHIL-03/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA MORALE link			9		
29.	GEOG-01/A	Anno di corso 3	GEOGRAFIA link			6		
30.	PSIC-02/A	Anno di corso 3	LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link			4		
31.	PSIC-02/A	Anno di corso 3	LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGICA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link			4		
32.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	LAVORO E DISCRIMINAZIONE link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
33.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE link			6		
34.	0	Anno di corso 3	PER STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI link			12		
35.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	PROCESSI SOCIALI E TRASFORMAZIONI GIOVANILI link			9		
36.	0	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			4		
37.	STAT-01/A	Anno di corso 3	STATISTICA link			9		
38.	GSPS-03/B	Anno di corso 3	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE link			9		
39.	HIST-02/A	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link			6		
40.	0	Anno di corso 3	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO link			2		



Organizzazione e Gestione del c

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://unitus-public.gomp.it/calendar>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/12/Copia-di-Esami-di-profitto-2023-2024-1.xlsx-esami-di-profitto-file-per-pubb.pdf>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/didattica/calendari-disucom/>

Data di inizio dell'attività didattica

02/10/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom>

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/didattica/laboratori-didattici/>

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom>

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/orientamento/>

Pdf inserito: [Orientamento e Tutorato L19.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/orientamento/>

Pdf inserito: [Orientamento e Tutorato L19.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/didattica/tirocini-curricolari-e-altre-attivita-a-scelta/>

Pdf inserito: [Assistenza per tirocinio L19.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

Eventuali altre iniziative

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Gli studenti del corso di laurea L19 possono usufruire delle attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (di studio e di tirocinio) organizzate dall'ufficio di Ateneo preposto a questo compito (Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).
Il corso di laurea L19 si avvale dei seguenti accordi e azioni di mobilità internazionale:

1. Erasmus Plus
2. Erasmus Plus Traineeship Unitus
3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei
4. Accordi Bilaterali.
5. USAC.
6. Interventi di internazionalizzazione.

1. Erasmus Plus

Il Programma Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea che favorisce la mobilità docenti/studenti/staff tra Università comunitarie convenzionate tra loro. Ai docenti offre la possibilità di effettuare un'esperienza di insegnamento e formazione presso un'Università Europea convenzionata con l'Università degli Studi della Tuscia; agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo e al personale tecnico-amministrativo di svolgere un periodo di Job Shadowing/periodi di osservazione presso le Università partner.

2. PROGETTO ERASMUS TRAINEESHIP UNITUS

Nell'ambito del Programma Erasmus+, il Programma Erasmus Traineeship mira a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus Traineeship ha la possibilità di acquisire competenze specifiche, migliorando la comprensione della realtà socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa.

3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 e Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei

L'International Credit Mobility (ICM) Erasmus è un'azione del Programma Erasmus Plus e finanziata sulla base di progetti presentati all'INDIRE e volta a favorire la mobilità in entrata e in uscita di docenti/studenti/staff tra università UE ed Extra UE.

Dal 2016, il DIKE ospita regolarmente docenti/studenti e staff di Università convenzionate con l'Università degli Studi della Tuscia per la macro-area Art and Humanities. Docenti/studenti/staff del DIKE hanno trascorso periodi di insegnamento/studio/Job Shadowing presso le Università Extra Ue convenzionate.

I Paesi e le istituzioni partner che coinvolgono il DIKE con progetti finanziati sono:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Ilia State University (Georgia)
4. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
5. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
6. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)

4. Studenti e docenti del DIKE possono usufruire di ulteriori ACCORDI BILATERALI con le seguenti Università:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Tartu University (Finlandia)
4. Institut für Zeitgeschichte München (Monaco-Germania)
4. University of Keio (Giappone)
6. University of Podlasie (Polonia)
7. Universidad de Navarra (Spagna)
8. Duke University (Stati Uniti d'America)
9. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
10. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
11. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)

5. USAC

USAC (University Studies Abroad Consortium) è un consorzio di 34 università statunitensi che organizza programmi di studio all'estero in oltre 25 paesi in tutto il mondo. USAC è ospitata dall'Università degli Studi della Tuscia dal 2006: ogni anno USAC offre 5 borse di studio aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo della Tuscia. Le destinazioni possono variare da paesi europei a quelli extra-ue (Cile, Cina, Costa Rica, Brasile, India). Le borse sono disponibili sia per un semestre (Fall e settembre/dicembre o Spring (gennaio/maggio) che per una sessione estiva di 5 settimane (giugno o luglio).

6. Interventi di internazionalizzazione

Gli studenti del corso di laurea L19 possono usufruire delle attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e la mobilità internazionale svolte dall'ufficio di Ateneo preposto a questo compito (Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).

Per incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, il Dipartimento DIKE si avvale dell'attività di un docente (prof. Luca Lucchetti) specificamente incaricato di seguire questa attività e orientare gli studenti interessati, e ha stipulato convenzioni con Università di numerosi Paesi europei ed extraeuropei di seguito allegati (documento PDF).

Per favorire la mobilità degli studenti, si è intervenuti aumentando il numero delle convenzioni con le Università europee ed extraeuropee, ma soprattutto sottoscrivendo accordi sempre più vicini e in linea con le richieste e gli obiettivi formativi della classe L19.

(<http://www.unitus.it/it/unitus/Ricerca/articolo/cooperazione-universitaria>)

Responsabile del Progetto Erasmus del DIKE è il Prof. Giorgio Crescenza

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito



Organizzazione e Gestione del c

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Al momento i dati dei questionari di gradimento degli studenti non sono stati ancora elaborati a livello centrale di Ateneo per l'a.a. 2023-24.

Link inserito: <http://>

Opinioni dei laureati

Al momento per questo corso di laurea non esistono ancora laureati.

Link inserito: <http://>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Ancora nessun dato.

Link inserito: <http://>

Efficacia Esterna

Ancora nessun dato.

Link inserito: <http://>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Ancora nessun dato.

Link inserito: <http://>



Organizzazione e Gestione del c

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

L'Università, in coerenza con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA), ha approvato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), intesa come grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione.

Tale sistema rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività dell'Università e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo.

L'adozione e la periodica revisione del sistema di AQ sono finalizzate a garantire che sia mantenuta un'attenzione costante sulle attività di definizione degli obiettivi, di monitoraggio del perseguimento degli stessi e di verifica dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'assicurazione qualità, gli Organi di governo (Rettore, Pro-Rettore e Delegati del Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale) definiscono e promuovono le Politiche di Ateneo per la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale (TM/IS) e delle altre attività istituzionali e gestionali di supporto (Servizi agli studenti/utenti, Organizzazione e ambiente di lavoro), delineando la visione e missione dell'Ateneo, le finalità strategiche e gli obiettivi in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

La Governance assicura l'aggiornamento del Sistema AQ per supportare l'efficacia della pianificazione strategica.

Per realizzare le politiche e le strategie definite in coerenza con gli obiettivi e tenuto conto della sua dimensione e delle proprie specificità organizzative anche in termini di competenze e risorse disponibili, l'Ateneo ha strutturato un Sistema integrato nel quale i diversi attori (organi e strutture) ai diversi livelli di responsabilità, interagendo tra loro, partecipano al processo di miglioramento continuo dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato, dei Dipartimenti e dell'Ateneo. Il sistema assicura la partecipazione attiva degli studenti e di tutti i portatori di interesse. Gli studenti sono coinvolti mediante la loro partecipazione negli organi di Ateneo e nelle strutture di didattica e di ricerca e le loro opinioni sono prese in considerazione tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti in merito all'attività didattica attraverso la somministrazione di appositi questionari predisposti dall'Ateneo secondo la normativa vigente e le indicazioni ANVUR.

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo.

Attori del Sistema AQ dell'offerta didattica e flussi Informativi

Il Sistema di AQ dell'Ateneo è articolato su due livelli interconnessi: livello di Ateneo e livello delle strutture didattiche e di ricerca che lo compongono.

Esso si basa su una rete complessa di attori che interagiscono per garantire l'efficacia del Sistema AVA. I principali interlocutori includono:

- gli Organi di Governo e il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti e i referenti dei Corsi di Studio (CdS) e di Dottorato (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e della società civile.

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (AQD) che, coordinata dal referente del Dipartimento nel Presidio della Qualità di Ateneo, sovrintende al buon andamento dei corsi di studio e alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Il quadro completo degli attori è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/attori-dell-assicurazione-qualita/>

Presidio di Qualità

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), istituito con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 74/2026 del 30/01/2026.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è l'organo di Ateneo che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo e svolge un ruolo d'impulso fondamentale nella definizione e attuazione dei processi di miglioramento.

I componenti e il Presidente sono designati dal Rettore, previo parere del Senato Accademico, garantendo un'equilibrata rappresentanza dei Dipartimenti, delle macroaree e del genere. Il PQA è inoltre integrato dal Direttore Generale e da un rappresentante degli studenti designato dalla Consulta studentesca.

Funzioni e Compiti del PQA

Il PQA coordina e monitora le politiche di AQ per la formazione, la ricerca e la terza missione. In particolare:

- Supporto tecnico: assiste le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi e delle procedure di AQ, proponendo strumenti comuni;
- Vigilanza: svolge attività di supervisione e monitoraggio sull'attuazione delle procedure;
- Promozione culturale: attiva iniziative per diffondere la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo;
- Raccordo informativo: organizza la raccolta dati preliminare alle valutazioni del Nucleo di Valutazione (NdV) e assicura il flusso informativo verso le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Per uniformare ed estendere i processi/attività di AQ esistenti in Ateneo, il Sistema si basa sull'utilizzo degli strumenti previsti dal sistema AVA nella loro versione aggiornata con il modello AVA 3, quali in particolare: - schede autovalutazione/valutazione basate sulla logica PDCA: Plan (pianificazione)-Do (esecuzione)-Check (controllo)-Act (azione, stabilizzazione, correzione) del Ciclo di Deming, rapporti di riesame ciclico, SMA-CdS, monitoraggio e riesame dei Dottorati, relazioni delle CPDS, questionario opinioni studenti e dottorandi, schede SUA-CdS, SUA-RD, SUA-TM/Relazione annuale dipartimentale e valorizza strumenti propri quali il Piano Strategico di Ateneo (PSA) e il Piano Triennale di Dipartimento (PTD).

Strutture di supporto

Per l'espletamento dei propri compiti, il Presidio si avvale della collaborazione di diversi Uffici e Servizi, tra cui:

- Uffici Assicurazione Qualità e Offerta Formativa;
- Ufficio Performance e Servizio Risorse Umane;
- Servizi Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti, Servizio Contabilità e Tesoreria, Servizio Programmazione e Bilancio e Servizio Informatica e Telecomunicazioni.

Formazione e coinvolgimento

L'Ateneo promuove attivamente il coinvolgimento della comunità attraverso:

1. Incontri di 'In Formazione': percorsi formativi specifici dedicati al personale tecnico-amministrativo e docente;
2. Riunioni periodiche: riunioni con Direttori, Presidenti di Corso e Coordinatori per condividere indicazioni operative e raccogliere feedback propositivi;
2. Settimana della Rilevazione: A partire dall'a.a. 2016/2017, ogni semestre viene organizzata una settimana dedicata alla raccolta delle opinioni degli studenti. In questa occasione, i docenti illustrano le finalità del sistema AVA e valorizzano il ruolo dello studente nel processo di miglioramento continuo.

Contatti:

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel.: 0761 357956; 0761 357946; 0761 357960; 0761 357654

e-mail presidio@unitus.it

Pdf inserito: [Documento allegato.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

In linea con il sistema di AQ di Ateneo, diversi organi Dipartimentali e di CdS sono coinvolti nella gestione della Qualità. Di seguito sono elencati e sono descritte in sintesi le loro funzioni.

- Il Consiglio di Corso di Studio: approva la scheda di monitoraggio annuale, il rapporto di riesame ciclico ed esamina la Relazione finale della Commissione paritetica, collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS;
- La Commissione paritetica docenti-studenti: ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS;
- Il Gruppo di gestione AQ del corso di studio: sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo;
- Il Gruppo di riesame, che ha il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento), in collaborazione con il Presidente del CCS a cui è affidata la responsabilità.

Riesame annuale

Il Riesame è un processo essenziale del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), programmato e attuato ciclicamente dal Corso di Studio (CdS) secondo un calendario predefinito. I suoi obiettivi principali sono:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia dell'attività formativa;
- verificare la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento dei profili d'uscita, anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e attuare tempestive azioni correttive e di miglioramento, i cui effetti saranno oggetto di valutazione nel ciclo successivo;
- supportare l'eventuale riprogettazione del Corso.

Il processo di Riesame si articola in due documenti distinti:

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): redatta secondo i modelli definiti dall'ANVUR, rappresenta lo strumento di autovalutazione periodica del Corso di Studio e consiste in un commento sintetico agli indicatori quantitativi relativi all'andamento delle carriere studentesche e alla performance complessiva del CdS. In coerenza con il modello AVA3, il CdS analizza tali indicatori in relazione alle proprie specificità, prestando attenzione a scostamenti significativi dalle medie nazionali o macroregionali e all'andamento degli indicatori negli ultimi anni, al fine di far emergere eventuali punti di forza e possibili aree di miglioramento da gestire, che vengono evidenziati in un commento sintetico e motivato.

B) Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC): consiste in un'autovalutazione approfondita del progetto formativo con cadenza pluriennale (comunque non superiore ai cinque anni). Viene redatto in occasione di visite di accreditamento periodico, su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV), o in presenza di forti criticità e modifiche sostanziali dell'ordinamento, al fine di assicurare la coerenza tra gli interventi di revisione ordinamentale e le evidenze emerse dal riesame.

Il RRC verifica la validità dei presupposti fondanti del CdS e l'efficacia del sistema di gestione, analizzando l'attualità della domanda di formazione, la coerenza dei risultati di apprendimento e la rispondenza delle figure professionali di riferimento.

Metodologia di lavoro.

Per la revisione dell'offerta formativa, il Gruppo di Riesame analizza prioritariamente le informazioni della SMA e della scheda SUA-CdS. Il processo integra inoltre le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), l'analisi delle carriere, le opinioni degli studenti e i dati occupazionali dei laureati. È previsto, inoltre, il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni e parti interessate per garantire un costante allineamento con il mondo del lavoro.

Il RRC è supervisionato dalla struttura AQ dipartimentale.

L'obiettivo finale è la realizzazione di un ciclo di miglioramento continuo (PDCA), che assicuri la piena rispondenza del percorso formativo alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Approvazione.

Il Riesame è condotto in conformità con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le linee guida ANVUR. Il documento finale è approvato dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza e trasmesso al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) per la supervisione generale.

Documenti di Assicurazione della Qualità